

urbanistica

INFORMAZIONI

■ Tra parole stanche e **disordine normativo** ■ In difesa della **complessità** ■ FOCUS La città **Si-cura** a partire dagli spazi verdi urbani ■ Città **inclusiva**. Peba e Design for all ■ STUDI&RICERCHE È possibile disciplinare gli strumenti operativi e sviluppare una programmazione territoriale senza chiari **principi giuridici** per il **governo del territorio**? ■ UNA FINESTRA SU... **Valladolid** ■ SPAZIO GIOVANI Spazio pubblico e mobilità new-tech. Nuove prospettive dalla **mobilità** urbana aerea. Bagnoli: dalla **visione** all'attuazione. Governance **multilivello** ed empowerment comunitario per lo **sviluppo sostenibile** ■ URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI Il **paesaggio** agrario italiano. Sessant'anni di trasformazioni da Emilio Sereni a oggi (1961-2021). Se il **paesaggio rurale** 'perde pezzi'. Metodi per l'interpretazione e misure per la **conservazione**. La Linea verde di **Nicosia** prende vita al Floriade Expo. Il Forum Leader di Giffoni Valle Piana si chiude con il Manifesto ■ EREDITÀ Alessandro **Dal Piaz**. Alessandro **Fubini** ■ ASSOCIAZIONI ASSURB **Transizione ecologica** come strumento di **visioning** verso la **sostenibilità** ECTP-CEU Portuguese **Planning** System and Housing ■ SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI **Digital Twin** ■

319

Rivista bimestrale
Anno LIII
Gennaio-Febbraio
2025
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 10,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica
Carolina Giaimo

Vicedirettore
Vittorio Salmoni

Redazione nazionale
Francesca Calace, Emanuela Coppola, Carmen Giannino, Elena Marchigiani, Franco Marini, Stefano Salata, Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Segreteria di redazione
Valeria Vitulano (responsabile),
Andrea Nino

Progetto grafico
Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione
Valeria Vitulano, Andrea Nino

Immagine in IV di copertina
Modellazione tridimensionale del territorio urbano attraverso un sistema LiDAR
SDG11Lab, Politecnico di Torino

319
Anno LIII
Gennaio-Febbraio 2025
Edizione digitale
Euro 10,00

Comitato scientifico e Consiglio direttivo nazionale INU
Paolo Galuzzi, Carolina Giaimo, Carmen Giannino, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Laura Pogliani, Marichela Sepe, Michele Talia, Vincenzo Todaro, Città metropolitana di Torino, Comune di Prato, Regione Emilia-Romagna.
Componente dei Presidenti di Sezione e secondi rappresentanti:
Francesco Alberti (Toscana 2° rap.), Franco Alberti (Veneto), Andrea Arcidiacono (Lombardia 2° rap.), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte e Valle d'Aosta 2° rap.), Vittorio Emanuele Bianchi (Emilia-Romagna), Alessandro Bruni (Umbria), Camilla Cerrina Feroni (Toscana), Paolo Colarossi (Lazio), Pasquale De Toro (Campania), Donato Di Ludovico (Abruzzo e Molise), Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro (Friuli Venezia Giulia), Carolina Giaimo (Piemonte e Valle D'Aosta), Francesco M. Licheri (Sardegna), Giampiero Lombardini (Liguria), Domenico Passarelli (Calabria), Renato Peticarari (Marche), Pierluigi Properzi (Abruzzo e Molise 2° rap.), Chiara Ravagnan (Lazio 2° rap.), Lorenzo Rota (Basilicata), Francesco Rotondo (Puglia), Alessandro Sgobbo (Campania 2° rap.), Michele Stramandinoli (Alto Adige), Giuseppe Trombino (Sicilia), Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna 2° rap.), Anna Viganò (Trentino).

Componenti regionali del comitato scientifico
Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico (coord.), donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi (coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.), giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.), Arena A., Berruti G., Gerundo C., Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli (coord.), simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L.

Friuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.), francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.), iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.), robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.), silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it, La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e Giovanna Mangialardi (coord.), ingegneregioseppemilano@gmail.com, giovanna.mangialardi@poliba.it, Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O., Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.), leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespola L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.), murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.), mbasso@iuav.it



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

Redazione, amministrazione e pubblicità

INU Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
http://www.inuedizioni.com

APERTURE

5 Tra disordine normativo e parole stanche

Carolina Giaimo

IL PUNTO

9 In difesa della complessità

Michele Talia

FOCUS

LA CITTÀ SI-CURA A PARTIRE DAGLI SPAZI VERDI URBANI

a cura di Emanuela Coppola, Isidoro Fasolino e Michele Grimaldi

13 La pianificazione degli spazi verdi urbani nella transizione verso città più sicure e resilienti

Emanuela Coppola, Michele Grimaldi, Isidoro Fasolino

18 Spazi verdi e in/sicurezza: considerazioni di metodo per la pianificazione

Antonio Acierno

23 Indicatori per la valutazione della sicurezza urbana nei parchi pubblici

Federica Cicalese

28 Un'indagine percettiva della sicurezza nelle aree verdi di Napoli: un'analisi comparativa tra parchi storici in contesti urbani differenti

Silvana D'Ambrosio, Francesca Fiore, Chiara Mastrorilli

34 Torino si-cura. Il caso del parco della Pellerina

Carolina Giaimo, Andrea Nino

39 Parchi accessibili. Riflessioni dalle sperimentazioni in atto a Padova

Barbara Chiarelli, Valentina Novak

43 Quartieri informali e sicurezza dei cittadini: valutazione del rischio nei parchi, negli spazi pubblici e ricreativi nel quartiere Gran Yomasa, Bogotá-Colombia

Camilo Alberto Torres Parra, Yelinca Nalena Saldeño Madero,
Mauricio González Méndez, Fredy Alejandro Murillo Cadena

48 Parchi sicuri dalla prospettiva di genere: accessibilità e inclusione come chiavi della sicurezza negli spazi verdi. Il Campo Grande di Valladolid (Spagna)

Sara González Álvarez, M. Rosario del Caz Enjuto

54 Abitare le foreste. Integrazione e sicurezza nell'area di Ponticelli (Napoli)

Daniela Buonanno

FOCUS

CITTÀ INCLUSIVA. PEBA E DESIGN FOR ALL

a cura di Francesco Gastaldi e Ruben Baiocco

59 Verso la città per tutti

Francesco Gastaldi, Ruben Baiocco

62 Effetti della progettazione universale sulla pianificazione urbana e territoriale

Ruben Baiocco

67 Pianificare città accessibili: un contributo delle analisi urbanistiche

Silvia Rossetti, Barbara Caselli, Federica Stabile, Michele Zazzi

73 Accessibilità e patrimonio culturale. Un progetto per Capodimonte

Irene Poli, Maurizio Francesco Errigo

79 Microarchitetture per la fruizione di paesaggi e città accessibili

Olivia Longo

85 Dall'eliminazione delle barriere architettoniche a un ambiente promotore di inclusione

Luca Zampieron, Andrea Graziano

90 Istituzioni aperte. Il Peba come processo permanente

Ruben Baiocco, Giorgio Marcotulli, Matteo Nasini

STUDI&RICERCHE

a cura di Carolina Giaimo

- 95** È possibile disciplinare gli strumenti operativi e sviluppare una programmazione territoriale senza chiari principi giuridici per il governo del territorio?
Davide Tumminelli

UNA FINESTRA SU...

Valladolid

a cura di Federico Camerin

- 101** Fare urbanistica in Castiglia e León: Valladolid e l'Istituto Universitario de Urbanística
Federico Camerin
- 103** Valladolid attraverso i suoi piani regolatori generali
Miguel Fernández-Maroto
- 108** Il contributo dell'Istituto Universitario de Urbanística alla pianificazione territoriale e urbana di Valladolid
Miguel Fernández-Maroto, Juan Luis de las Rivas Sanz

SPAZIO GIOVANI

Phd & Professione

a cura di Luana di Lodovico, Maria Somma e Valeria Vitulano

- 113** Spazio pubblico contemporaneo e mobilità new-tech. Nuove prospettive dalla mobilità urbana aerea
William Aiello
- 119** Bagnoli: dalla visione all'attuazione. Governance multilivello ed empowerment comunitario per lo sviluppo sostenibile
Irina di Ruocco, Osvaldo Cammarota

URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI

a cura di Carolina Giaimo

- 125** Il paesaggio agrario italiano. Sessant'anni di trasformazioni da Emilio Sereni a oggi (1961-2021)
Gabriella Bonini
- 128** Se il paesaggio rurale 'perde pezzi'. Metodi per l'interpretazione e misure per la conservazione
Désirée R. Buccheri, Claudia Cassatella
- 134** La Linea verde di Nicosia prende vita al Floriade Expo
Nerantzia Julia Tzortzi Georgi
- 140** Il Forum Leader di Giffoni Valle Piana si chiude con il Manifesto, una nuova vita per i Gal
Eligio Troisi

EREDITÀ

Ricordo di Alessandro Dal Piaz

a cura di Emanuela Coppola

- 143** Alessandro Dal Piaz. L'urbanistica 'intrisa di dovere sociale'
Immacolata Apreda
- 146** L'esempio di Sandro Dal Piaz: una importante eredità
Stefania Caiazzo
- 149** La coerenza come valore per Alessandro Dal Piaz
Anna Mesolella

Ricordo di Alessandro Fubini

a cura di Umberto Janin Rivolin

- 152** Ricordando Alex Fubini: Un viaggio attraverso l'urbanistica, l'insegnamento e l'amicizia
Umberto Janin Rivolin

ASSOCIAZIONI

ASSURB

- 154** La transizione ecologica come strumento di visioning – tra mitigazione e adattamento – verso la sostenibilità del pianeta
Andrea Marçel Pidalà

ECTP-CEU

- 158** Portuguese Planning System and Housing – State of the Art
João Belard Correia

SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI

- 162** Digital Twin
Piero Boccardo

Il forum Leader di Giffoni Valle Piana si chiude con il manifesto, una nuova vita per i Gal

Eligio Troisi

Introduzione

"Lunga vita ai Gal, nuova vita per i Gal". Si potrebbe sintetizzare con uno *slogan* l'esito della quinta edizione del forum Leader dei gruppi di azione locale, che si è svolto a Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno, dal 14 al 19 ottobre 2024 (Forum Leader 2024). "Lunga vita" perché questi organismi stanno vivendo una seconda giovinezza, rinvigoriti dalle esigenze di una fase storica che li rende potenzialmente versati a soddisfare le esigenze delle aree rurali e dei territori in generale. "Nuova vita", perciò, perché si avverte l'urgenza di dotarli di ancora maggiore centralità, stabilità giuridica e risorse. Ecco allora il "Manifesto di Giffoni per il futuro delle aree rurali", documento di intenti e di principi, esito tangibile di una manifestazione che ha raccolto incoraggianti interessi e successo.

La sua presentazione finale è programmata per il mese di luglio 2025 nell'ambito dell'assemblea annuale della Società italiana di economia agraria (Sidea 2025) mentre gli indirizzi programmatici saranno presentati a Salerno presso la Cciaa (Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura) nel salone di rappresentanza dedicato al grande economista Antonio Genovesi ad inizio 2025 e partiranno proprio dalle indicazioni e dagli spunti emersi durante forum Leader 2024.

I Gal sono raggruppamenti pubblici-privati che gestiscono i programmi Leader e le risorse comunitarie per conto delle Regioni (Openpolis 2024). I loro obiettivi sono legati allo sviluppo delle aree rurali, in particolare nei settori agroalimentare e turistico. Elaborano strategie per governare i fondi attraverso procedure complesse e bandi pubblici, rivolti a imprese, associazioni e pubbliche amministrazioni.

Il bacino territoriale medio di riferimento di un Gruppo di azione locale (Gal) si aggira attorno ai 70.000-90.000 abitanti.

Il forum Leader di Giffoni Valle Piana è stato incentrato su una serie di temi cruciali per il futuro delle aree rurali e montane.¹

Tra questi le opportunità offerte dall'innovazione e dalla tecnologia, le sfide dello sviluppo locale, le strategie di integrazione territoriale, l'*empowerment* giovanile (ENRDT 2020).

Forum Leader ha riunito i Gruppi di azione locale italiani, è stato patrocinato dalla Società italiana di economia agraria e co-finanziato da Regione Campania, Camera di commercio e Bcc Campania centro, nell'ambito delle collaborazioni istituzionali significativo è stato l'apporto dell'Inu con il suo segretario generale nazionale, prof. Francesco Domenico Moccia, mentre nella segreteria scientifica dell'evento ha dato il proprio contributo per conto dell'Inu l'arch. PhD Anna Arena del direttivo regionale Inu sezione Campania.

Questi i titoli delle sessioni che si sono svolte nel corso dell'evento:

- "Al per lo sviluppo rurale sostenibile, analisi dei dati, uso di algoritmi, creazione di *digital twin*. Dallo smart farming alle applicazioni per il turismo rurale";
- "Green Communities e CER., quali modelli di governance dal basso. Dalle cooperative di comunità a modelli di governo del territorio";
- "Integrazione tra politiche, strumenti e risorse (Gal, Snai, Distretti, Cdf, ecc.) per lo sviluppo delle aree rurali. Il *masterplan* come documento di indirizzo strategico";
- "Il modello Leader e l'esperienza dei Gal per facilitare le politiche territoriali";
- "Dall'innovazione aperta all'*engagement* di talenti: metodologie e buone pratiche

per riattivare il potenziale dei giovani nelle aree rurali";

• "Comunicare i territori, narrazione, gestione e promozione per alimentare e veicolare le azioni di sviluppo nelle aree rurali. Coordinamento tra attori, *target*, strumenti, contenuti e *storytelling*".

Gal e territorio

I Gal sono molto attivi anche nell'ambito della pianificazione territoriale ed il supporto scientifico dell'Istituto nazionale di urbanistica all'evento apre quindi prospettive interessanti in termini di opportunità di cooperazione, queste in sintesi le parole del prof. Francesco Domenico Moccia sulla collaborazione instaurata. Eligio Troisi, direttore del Gal Colline salernitane e coordinatore nazionale del comitato di pilotaggio del forum Leader, dice che "si consoliderà sempre di più per i Gruppi di azione locale il ruolo di Agenzie di sviluppo locale, ovvero organismi intermedi che gestiranno sempre più risorse, acquisendo responsabilità e competenze anche nell'ambito sociale e dei fondi strutturali. I Gal hanno infatti le caratteristiche giuste per riuscire a sopprimere alla debolezza dei Comuni, che spesso nelle aree interne hanno difficoltà e carenze di personale qualificato per fare fronte alla programmazione e alla necessità di sviluppare procedure".

Il Gal Colline salernitane² nella più ampia azione di agenzia di sviluppo locale, collaterale all'attuazione della strategia Leader, ha da tempo posto in essere azioni di pianificazione strategica e di governo del territorio, volontarie e dal basso, che si concretizzano nella elaborazione delle seguenti azioni strategiche programmate:

- contratto di fiume Picentino;
- distretto agroalimentare di qualità nocciola di Giffoni Igp (distretto del cibo);
- analisi di fattibilità e pianificazione di un Iti (Investimenti territoriali integrati);
- organizzazione di un'offerta turistica territoriale integrata sostenibile e rigenerativa "Cammino dei picentini".

Forum Leader

Il forum Leader di Giffoni Valle Piana è stato un successo, conferma Troisi: "Parlano i numeri: oltre 110 Gal partecipanti tra coloro in presenza e da remoto, circa 300 presenze di

stakeholder, professionisti ed osservatori, tra cui si cita la società Lattanzio, valutatore indipendente dei programmi comunitari di diverse Regioni, tra cui anche la Campania. Le presenze si sono alternate nelle 4 giornate di intenso dibattito, iniziato martedì 15 con forum Leader Giovani, 6 sessioni di dibattito su altrettanti argomenti, 66 relatori, 7 Università italiane coinvolte, sin dalla costruzione dei *panel* di discussione, e 25 interventi a cura di accademici tra cui, in particolare, urbanisti di profilo nazionale ed i più prestigiosi economisti agrari, tra essi il presidente della Sidea prof. Giancarlo Brunori (UniPi).

Non abbiamo voluto creare un luogo per formulare semplici ricette, o rischiare derive di autoreferenzialità, ma uno spazio di confronto per i Gruppi di azione locale italiani. Questo per tirarli fuori dal 'cono d'ombra' dove spesso sono collocati, per riportarli da protagonisti ed alla pari, in un confronto con le istituzioni pubbliche, il mondo accademico e della ricerca, i rappresentanti degli interessi economici e sociali dei territori rurali italiani.

Siamo stati in grado di dimostrare, e ci è stato riconosciuto da tutti gli intervenuti, che i Gal italiani rappresentano i 'terminali del sistema nervoso' dei territori rurali.

Il passo successivo, per consolidare questo promettente interesse e valorizzare le potenzialità dei Gal, in questa fase storica, è il manifesto di Giffoni per il futuro delle aree rurali. Ci si dedica, con competenza, passione ed impegno, un gruppo di lavoro costituitosi specificamente, con il coordinamento scientifico della prof.ssa Teresa Del Giudice, dell'Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Economia e politica agraria, ed il coordinamento operativo del direttore del Gal Colline salernitane Eligio Troisi. Ne fanno poi parte cinque accademici Professori di Economia agraria tra i più prestigiosi in Italia e provenienti da diverse Università pubbliche italiane, urbanisti di profilo nazionale e quattro direttori di Gal che equamente rappresentano le regioni del nord, del centro e del sud e un componente, anche esso economista agrario, espressione della ricerca pubblica. Il Manifesto avrà come tema centrale lo sviluppo delle aree rurali e sarà rivolto principalmente ai 'decisori' dei Programmi di sviluppo rurale³ (Psr),

alle istituzioni pubbliche, alle organizzazioni di categoria e dei corpi intermedi e al mondo della formazione universitaria e della ricerca oltre che dei Gal. L'obiettivo è offrire una visione chiara e strategica per il futuro delle aree rurali, con un cambio di paradigma, che è già in atto e che è emerso in modo forte in tutti i *panel* di dibattito delle quattro giornate del forum, ed è puntato su sostenibilità, innovazione e valorizzazione del territorio, del capitale umano, professionale e relazionale; e che il manifesto diventi uno strumento di orientamento per le politiche locali e nazionali ed anche un riferimento programmatico allo scenario della programmazione comunitaria post 2030.

Dell'evento di Giffoni Valle Piana Troisi sottolinea anche: "Un appuntamento così ampio ed articolato e di così intensa partecipazione e contenuti sul tema dello sviluppo delle aree rurali è un evento raro in Italia a cui non si assiste da molti anni, ed è stato il segno tangibile di una vitalità dei Gal italiani che, quando sono ben coinvolti e motivati e sanno aprirsi al confronto con le realtà esterne, dimostrano di essere portatori di contenuti e di capacità che, non sempre emergono o ci vengono riconosciute". Antonio Giuliano, presidente del Gal Colline salernitane e Sindaco di Giffoni Valle Piana, dichiara: "Il futuro è nel presente. Dobbiamo iniziare a lavorare oggi, collaborando in rete





Agenzia di sviluppo locale

FORUM LEADER

GIFFONI VALLE PIANA 2024

14 - 19 OTTOBRE

CON L'ALTO PATROCINIO DI



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

IN COLLABORAZIONE CON



Istituto Nazionale di Urbanistica

CO-FINANZIATO DA





FORUM LEADER GIOVANI 2024

RETERURALE NAZIONALE 20142020



IL FUTURO DELLE AREE RURALI

www.forumleader.it

Fig. 1. Locandina forum Leader Giffoni Val Piana, 14-19 ottobre 2024 (fonte: forum Leader 2024).

per raggiungere obiettivi concreti e duraturi. La sinergia tra istituzioni e organizzazioni locali è fondamentale per ottenere risultati reali. Desidero ringraziare la Regione Campania, la Camera di Commercio, la BCC Campania Centro e la RRN per la parte Forum Leader Giovani, e tutte le altre Istituzioni Universitarie ed Accademiche per la fattiva collaborazione, per il supporto e l'impegno dimostrati, che hanno reso possibile un evento di tale spessore. Senza il loro contributo, non avremmo potuto raggiungere questi straordinari traguardi".

Il livello di discussione è stato notevole, c'erano sette Università, i rappresentanti delle maggiori organizzazioni di settore agricole ed economiche tra queste: Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri, Legacoop, Confcooperative, Uncem, Camera di commercio, Crea, Rete rurale, Confindustria, Tavolo nazionale dei contratti di fiume⁴ per un confronto dislocato in sei sessioni. Troisi sottolinea che "in considerazione dell'ampio programma e dell'ampia partecipazione in termini di qualità, si può ragionevolmente auspicare che Giffoni Valle Piana possa diventare il centro tellurico per un nuovo magma vitale per il futuro delle aree rurali".

Collaborazioni

Nell'ambito del forum Leader e dei Gal sono state definite numerose collaborazioni, tramite accordi quadro di collaborazione istituzionali e scientifici con i seguenti soggetti:

- Inu-Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Campania (Inu 2024);
- nell'ambito di Terza missione, Università degli Studi di Salerno-Dipartimenti di Ingegneria, Medicina, Farmacia (Area Agraria)⁵, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Economia e Politica Agraria;
- Consorzio Osservatorio Appennino Meridionale.

Inoltre, il Gal Colline Salernitane ha sottoscritto, anche a beneficio di tutti i Gal Italiani, accordi di collaborazione, finalizzati alle acquisizioni delle informazioni territoriali e la divulgazione della conoscenza, su due progetti di ricerca europei ed interuniversitari:

- Re Soil Foundation, finalizzato allo studio e monitoraggio della qualità dei suoli agricoli;⁶
- Salam-Med, finalizzato allo studio della desertificazione dei suoli agricoli.⁷

Conclusioni

Il forum Leader è inteso come spazio virtuale nel quale i Gal italiani ed i membri della Comunità professionale dei tecnici CLLD (*Community Led Local Development*: sviluppo locale di tipo partecipativo) Leader, possono collaborare per contribuire al dibattito sullo sviluppo locale delle aree rurali e sviluppare la propria idea di sviluppo locale di tipo partecipativo, nel quadro del completamento dell'attuazione delle strategie 2014-2020 e fase transitoria e della programmazione europea 2023-2027 (MASAF 2014, 2023).

Forum Leader, nato nel 2020, è strutturato in congressi annuali, intesi come luoghi in cui si dibatte su una serie di temi, precedentemente approfonditi in laboratori tematici, che si susseguiranno fino al 2025, anno di conclusione della programmazione 2014-2020 e del periodo di transizione con la programmazione 2021-2027.

Il Forum Leader si pone al servizio dei Gal per facilitarne la collaborazione e concentrare le energie sulla creazione di una "rete oggetto" (ovvero non un'organizzazione permanente, ma un forum di collaborazione di durata funzionale alla realizzazione dei congressi annuali sui tematismi prescelti), in cui i Gal possano ampliare il livello del confronto con istituzioni, il mondo accademico ed i corpi intermedi e sperimentare un lessico condiviso che identifichi un'idea di ruralità, di agricolture e di sviluppo locale. ■

Note

- 1 Per approfondimenti si veda: <https://uncem.it/>.
- 2 Per approfondimenti si veda: <https://www.galcollinesalernitane.it/>
- 3 Per approfondimenti si veda: <https://psr-campaniacomunica.it/news/primo-piano/le-news-dei-gal-anno-2025/>
- 4 Per approfondimenti si veda: <http://www.a21fiumi.eu/>.
- 5 Per approfondimenti si veda: <https://www.appennino.unisa.it/>
- 6 Per approfondimenti si veda: <https://resoil-foundation.org/>.
- 7 Per approfondimenti si veda: <https://www.uniss.it/it>.

Riferimenti

ENRD - The European Network for Rural Development (2020), *I GAL e le strategie locali* [https://ec.europa.eu/enrd/leader-clld/leader-toolkit/implementing-lags-and-local-strategies-1_it.html].

Openpolis (2024), "Che cosa sono i Gal, gruppi di azione locale, *Openpolis*, 1 marzo [<https://www.openpolis.it/parole/che-cosa-sono-i-gal-gruppi-di-azione-locale/>].

MASAF - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (2014) *Rete rurale nazionale 2014-2020* [<https://www.rete-rurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>].

MASAF - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (2023), *Piano Strategico PAC 2023-2027* [https://www.reterurale.it/PAC_2023_27].

Forum Leader (2024), *Forum Leader, V edizione* [<https://forumleader.it/>].

Sidea (2025), *Territori, Cibo e Società. Tra sfide globali e complessità* [<http://www.sidea.org/>].

Inu (2024), Forum Leader GAL, il report finale, *INU*, 22 ottobre [<https://www.inu.it/news/forum-leader-gal-il-report-finale/>].

GEOMETRIE INVISIBILI: LA CITTÀ RIVELATA DAI DATI

a cura di SDG11Lab, Politecnico di Torino/Piero Boccoardo

L'immagine di copertina rappresenta un'elaborazione di nuvole di punti acquisite attraverso un sistema LiDAR aerotrasportato, una tecnologia avanzata per la modellazione tridimensionale del territorio urbano. Nella nuvola di punti, i diversi colori indicano la classificazione dei punti in base alla loro posizione nello spazio, distinguendo elementi situati al suolo, sulle coperture degli edifici, sulle chiome degli alberi o su infrastrutture che si elevano oltre il piano di campagna. Questo processo di analisi e interpretazione dei dati è essenziale per la costruzione di modelli digitali ad alta risoluzione, consentendo una rappresentazione dettagliata e strutturata dell'ambiente urbano. Questi modelli costituiscono la base per la realizzazione di un *Digital Twin* urbano, una rappresentazione virtuale dinamica della città, in grado di supportare la pianificazione e la gestione urbana con dati aggiornati in tempo reale.

L'applicazione di questa tecnologia è cruciale in diversi ambiti strategici. Per la manutenzione degli asset urbani, le nuvole di punti permettono di monitorare lo stato delle infrastrutture, individuando anomalie strutturali e degrado dei materiali. L'analisi periodica consente interventi di manutenzione predittiva, riducendo i costi di gestione e aumentando la sicurezza del patrimonio edilizio e infrastrutturale.

Nell'ambito dell'efficiamento energetico e delle energie rinnovabili, i modelli tridimensionali permettono di studiare la radiazione solare sulle superfici urbane, ottimizzando il posizionamento di pannelli fotovoltaici e supportando strategie di decarbonizzazione urbana. Il comportamento termo-fisico degli edifici può essere analizzato per ridurre il consumo energetico e migliorare il comfort abitativo.

Per la protezione civile, il *Digital Twin* basato su dati LiDAR è un alleato essenziale nella gestione del rischio e nella resilienza urbana. L'analisi della vulnerabilità del territorio, l'individuazione di zone a rischio idrogeologico e la modellazione di scenari di emergenza migliorano la capacità di risposta delle amministrazioni. Questi dati tridimensionali permettono simulazioni avanzate di fenomeni naturali, come alluvioni, frane o incendi boschivi, offrendo strumenti di previsione e mitigazione.

Anche le dinamiche della mobilità urbana traggono grande beneficio da queste tecnologie. La ricostruzione dettagliata degli spazi urbani consente di ottimizzare la progettazione delle infrastrutture viarie, migliorando l'accessibilità e la sicurezza stradale. Lo studio dell'ombreggiamento urbano e della conformazione spaziale delle vie contribuisce a rendere più vivibili gli spazi pubblici e a incentivare la mobilità sostenibile.

Infine, il patrimonio immobiliare trova nella tecnologia LiDAR un potente strumento per la valorizzazione e la gestione del costruito. La digitalizzazione delle volumetrie edilizie facilita l'analisi degli indici di occupazione del suolo e supporta la pianificazione urbanistica. Il confronto tra acquisizioni successive nel tempo permette di monitorare l'evoluzione del tessuto urbano e di progettare interventi di rigenerazione basati su dati oggettivi.

Questa rappresentazione digitale della città, dinamica e continuamente aggiornata, si configura quindi come uno strumento chiave per una gestione urbana basata sui dati, in grado di coniugare sostenibilità, innovazione e qualità della vita. La capacità di integrare informazioni multidimensionali consente di passare da una pianificazione reattiva a una strategia proattiva, dove l'analisi predittiva e la simulazione di scenari futuri diventano elementi centrali per la città del domani.

In IV di copertina

Modellazione tridimensionale del territorio urbano attraverso un sistema LiDAR, Fonte: SDG11Lab, Politecnico di Torino



L'SDG11Lab è il laboratorio che prende il nome dall'Obiettivo di sviluppo sostenibile 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite: "Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili". È insediato presso il DIST-Politecnico di Torino e sviluppa infrastrutture per la produzione di informazioni spaziali complesse, sfruttando intelligenza artificiale, big data satellitari e un approccio open source, con l'obiettivo di raggiungere utenti con diversi livelli di specializzazione. Piero Boccoardo, Professore Ordinario di Geomatica al DIST dove insegna telerilevamento e osservazione della Terra, è responsabile dell'SDG11Lab. Dal 2006 dirige ITHACA e dal 2021 è Presidente di Ithaca Srl, attiva nella gestione delle emergenze e sicurezza. È Presidente di Urban Lab e Research Fellow presso la Fondazione Links. Dal 2012 al 2018 è stato Presidente di 5T, società pubblica operante in mobilità e ITS. È responsabile di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali nei settori della geomatica, dell'osservazione della Terra e della gestione dei rischi naturali, con particolare attenzione alle applicazioni per la sicurezza territoriale e la resilienza urbana. Ha ricoperto ruoli chiave in organismi scientifici nazionali e internazionali, tra cui Presidente dell'Associazione Italiana di Telerilevamento (2011-2019) e delegato del Politecnico di Torino per i programmi di Osservazione della Terra.

